

La Regione stanZIA 1,9 milioni per il lavoro femminile

Destinatari del bando: enti locali, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, onlus. Domande entro il 9 luglio



15 Giugno 2021 A fianco delle donne, con iniziative per un'occupazione stabile e di qualità e misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Tra queste anche la possibilità di finanziare progetti pilota per servizi aziendali e interaziendali di lavanderia/stireria, disbrigo delle pratiche burocratiche, forme di car-pooling e car-sharing.

La Regione stanZIA 1,9 milioni di euro nel biennio 2021-2022, per sostenere il lavoro femminile e promuovere progetti innovativi per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle donne.

Il bando si muove in due direzioni. Da un lato azioni di formazione e consulenza, con l'obiettivo di valorizzare e rafforzare le competenze femminili, in particolare in campo economico-finanziario e nei settori innovativi e ad alta tecnologia. Anche con iniziative di coaching da parte delle Università.

Dall'altro, interventi sul fronte del welfare per un'organizzazione più flessibile del mondo del lavoro. Piani di flessibilità aziendale dunque, ma anche forme di innovazione organizzativa (attraverso la contrattazione territoriale) e un'equa ripartizione delle responsabilità di cura. Prevedendo appunto anche progetti pilota per l'avvio di servizi aziendali e interaziendali di lavanderia/stireria, disbrigo delle pratiche burocratiche, car-pooling e car-sharing, spazi di lavoro condivisi o forme di smart working e telelavoro.

Un impegno su più fronti dunque da parte della Regione, particolarmente importante dopo una pandemia che ha colpito in modo drammatico proprio il lavoro delle donne. Anche in Emilia-Romagna, con effetti particolarmente gravi tra marzo e giugno 2020, quando su oltre 37mila posizioni dipendenti perse, oltre 22mila sono state femminili, pari al 60%.

I destinatari delle risorse

Destinatari delle risorse (divise in due tranches di 950 mila euro per ciascuna delle due annualità): Enti locali, Associazioni di promozione sociale, Organizzazioni di volontariato, Onlus. I progetti potranno essere presentati in forma singola e associata. Il finanziamento regionale potrà arrivare a coprire fino all'80% del costo dell'intervento, che dovrà essere terminato entro il 31 dicembre 2022.

Le domande dovranno essere presentate entro il 9 luglio. Tra gli elementi premianti nella valutazione delle proposte, le forme di collaborazioni tra soggetti pubblici e privati, quali imprese, sindacati e soggetti del privato sociale in una logica di rete.

Il lavoro femminile al centro

Un impegno quello della Regione Emilia-Romagna che continua. Con il precedente bando a sostegno dell'occupazione femminile nel 2020 sono stati sostenuti con 1 milione di euro 42 progetti per favorire l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale, promossi da Enti locali e associazioni del privato sociale, la cui scadenza è stata prorogata al primo semestre di quest'anno, proprio a causa dell'emergenza Covid.

Info: <https://parita.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi/bandi-regionali-2021/2021/bando-presenza-paritaria-donne-vita-economica> 

© copyright la Cronaca di Ravenna